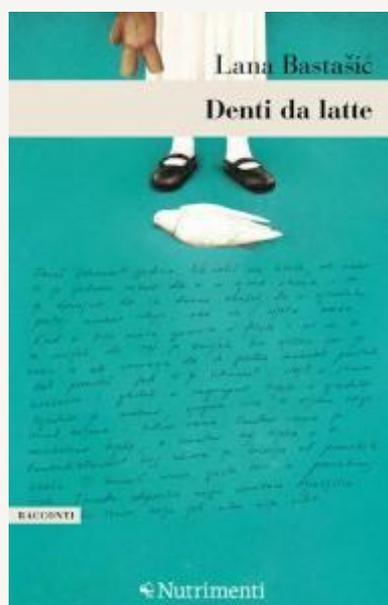


CASALETTORI

Di Maria Anna Patti: amo leggere e
condividere

RECENSIONE DI @CASALETTORI: "DENTI DA LATTE" LANA BASTAŠIĆ NUTRIMENTI

IN BREVE



Titolo: "Denti da latte"
Autore: Lana Bastašić
Casa Editrice: Nutrimenti
Collana: Greenwich
Anno di pubblicazione: 2022

RECENSIONE



Feroce e onesto “Denti da latte”, pubblicato da Nutrimenti Editore e tradotto da Elisa Copetti, racconta l’infanzia ferita.

Racconti pungenti, estremi che incidono sulla carne dei protagonisti segni indelebili.

Accanto alla violenza fisica troppo spesso immotivata, qualcosa di più sottile e doloroso.

L’indifferenza dei padri, l’incapacità di rispondere alle domande dei figli, la mancanza di valori da trasmettere.

Viene descritta una società rozza, fastidiosa, insignificante.

Case opprimenti, silenzi simili a macigni.

È spietata la distanza tra generazioni, triste l’imposizione di regole vacue, di tradizioni scontate.

Dio visto come Colui che tutto domina, gli altri come potenziali nemici.

L’incomunicabilità regna sovrana e in questo contesto deformato i ragazzini si muovono seguendo l’istinto.

Un istinto a volte animale, spontaneo, non filtrato dalla ragione.

Si può uccidere il padre, rinnegarne l’autorità, rifiutarsi di vivere nel terrore e provare a comporre mondi impossibili e irreali.

Lana Bastašić, dopo “Afferra il coniglio”, vincitore dell’European Union Prize for Literature 2020, torna in libreria con un libro capace di spiazzarci.

Regge la prova della sintesi narrativa senza perdere la grinta di una parola incisiva e penetrante.

Pensare che la sua scrittura risenta dal percorso personale, delle vicende storiche del suo paese mi sembra un tentativo di sminuirne le capacità dialettiche.

Non è casuale il fatto che non ci siano riferimenti cronologici e ambientali.

Quello che la scrittrice vuole dimostrare è la difficoltà di diventare adulti in un contesto che tarpa le ali.

Arretrato, bigotto, troppo preso da individualismi sterili.

Se pensiamo di trovarci di fronte delle vittime pronte alla resa resteremo sorpresi.

Ci sono varie forme di resistenza dure e implacabili.

Assistiamo alla reazione, un moto che nasce come bisogno di sopravvivere sganciandosi dalle scivolose e finte affettività.

I personaggi, lucidi, riflessivi, rompono gli schemi di idealizzate innocenze e si difendono.

Attenzione particolare meritano le madri, forse le vere testimoni del fallimento familiare.

Alcune tenaci, altre testarde, tengono insieme i rottami.

Questo sanno fare.

Ancora una volta uno scarto tra una generazione e un'altra che può essere letto come una opportunità.

Ci si può liberare completamente del proprio passato e della stigmatizzazione che altri hanno inciso per noi.

Ogni finale può essere letto come una risposta ma attenzione.

Non sarà nè lineare nè scontata.

Produrrà altri inquietanti interrogativi ai quali dovremo rispondere secondo coscienza.

Fidatevi, non sarà facile.

L'autrice lancia una sfida provocatoria e ingegnosa.

Complimenti.

EDITORE

Sfoglia il [Catalogo](#) della casa editrice.



AUTORE



Lana Bastašić, nata a Zagabria da famiglia serba, si è laureata in Lingua e letteratura inglese presso l'Università di Banja Luka, conseguendo poi un Master's degree in Studi culturali all'Università di Belgrado